

RI- GENERAZIONI

IMMAGINA PARMA DOMANI



VERSO UN MANIFESTO PER PARMA 2022

Decalogo

PERCORSO
PROGRAMMATICO
2021+22





Non c'è mutazione che non sia governabile. (...) accettare l'idea di una mutazione in atto non significa che si debba prendere quel che accade così come è, senza lasciare l'orma del nostro passo. Quel che diventeremo continua ed essere figlio di ciò che vorremo diventare. Così diventa importante la cura quotidiana, l'attenzione, il vigilare.

Alessandro Baricco, *I barbari*

I VALORI DI RIFERIMENTO

Ri-generazioni indica la necessità di rinnovare la città e la politica, attraverso un processo di condivisione e confronto da cui *far nascere una nuova agenda politica cittadina*. A dover essere ri-generati sono i legami, innanzi tutto, ma anche le idee, le proposte e soprattutto le azioni, individuali e collettive, per la Parma di domani, per il suo futuro prossimo e lontano.

Ri-generare significa, infatti, *dar vita a qualcosa di nuovo* creando valore e coesione sociale, in modo rispettoso del contesto e attraverso una partecipazione collettiva.

I diversi processi di cambiamento in atto e quelli futuri, da un lato resi necessari dalla emergenza ambientale e climatica e dall'altro divenuti urgenti anche nella nostra città per rispondere alle emergenze dell'ultimo anno, richiedono di essere guidati e orientati, affinché assumano la

direzione desiderata, siano efficaci e inclusivi.

L'innovazione che vogliamo deve essere accuratamente progettata e incarnare alcuni valori che consideriamo fondamentali per la città di Parma: *solidarietà, inclusione, uguaglianza, attrattività, sostenibilità, qualità della vita, condivisione, cura, partecipazione democratica*.

Parma è una città a vocazione europea proiettata in uno scenario internazionale e il suo futuro dipenderà dalle scelte che noi faremo oggi.

Ripartiamo, dunque, da un confronto e da un ascolto aperto per dare sostanza alle scelte che vorremmo mettere in campo.

LAVORO DI QUALITÀ E SVILUPPO

1

Il lavoro sarà una delle emergenze che dovremo affrontare al termine dell'emergenza sanitaria. Il balzo del PIL potrebbe non determinare, nel breve periodo, una ripresa dell'occupazione: occorre dunque rafforzare tutti gli strumenti che il contesto territoriale può mettere a disposizione per programmare **investimenti pubblici** e attrarre quelli privati, puntando a generare un **lavoro di qualità**, socialmente sostenibile.

Nel post-pandemia occorrerà investire nella riqualificazione dei lavoratori, anche in ragione della crescente automatizzazione, digitalizzazione e incremento della c.d. intelligenza artificiale già presente in alcuni settori produttivi (impiantistica, meccanica in genere) ma che prenderà il sopravvento anche in settori quali la logistica (magazzini non più gestiti da "persone").

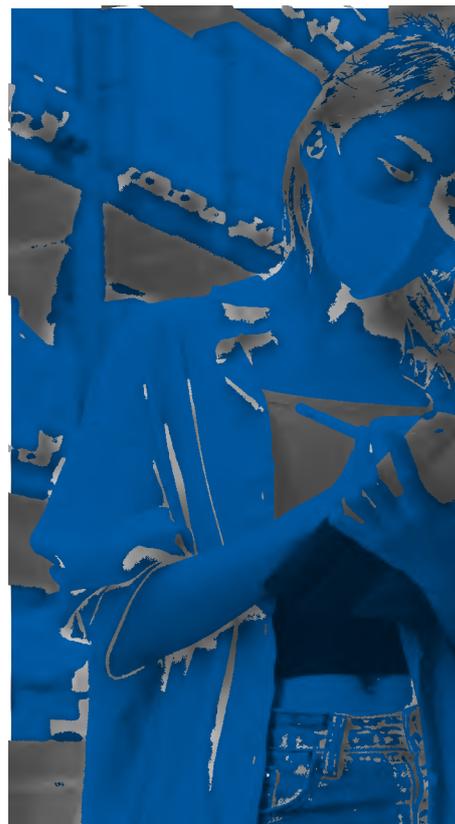
In questo senso sarà fondamentale creare alleanze con "attori" locali che già si occupano di formazione e con le parti sociali per individuare gli strumenti più adeguati per far fronte a queste esigenze

Nei prossimi anni, inoltre, sarà cruciale immaginare e impostare nuove forme di collaborazione tra territori, per moltiplicare le sinergie, in stretta collaborazione con l'Università e sfruttando le opportunità offerte dai **fondi europei**. Ne deriva la necessità di rafforzare la cooperazione in ambito infrastrutturale, logistico, fieristico, turistico, valorizzando le **filieri industriali** anche grazie al varo di una **Agenzia di sviluppo del territorio** (con la partecipazione dell'Università, della Camera di Commercio, della Provincia e dell'area vasta, delle associazioni di categoria e dei sindacati).

Il Comune si farà protagonista di una campagna di contrasto allo stage per consolidare lo strumento dell'apprendistato.

Sarà utile anche varare un **Registro delle aree dismesse** da proporre alle aziende per riutilizzare i capannoni abbandonati ed individuare un grande spazio da destinare al *coworking* sul modello 'Cowo' Giardini Margherita di Bologna. Proponiamo, inoltre, il rilancio del settore edi-

lizio attraverso la **rigenerazione urbana**, bonus edilizi, efficientamento energetico del patrimonio immobiliare esistente, pubblico (a partire da quello residenziale) e privato, sfruttando le misure nazionali e immaginando soluzioni organizzative che dagli Uffici del Comune favoriscano risposte celeri ai cittadini.



”

Formazione, riqualificazione e sinergia tra istituzioni ed enti per programmare nuovi investimenti e generare lavoro di qualità.

TRASPORTI + VIABILITÀ

2

Il declassamento degli enti provinciali ha indebolito la pianificazione della **mobilità di area vasta**. Occorre puntare sulle infrastrutture compatibili con le vocazioni del territorio, con la consapevolezza del ruolo che Parma deve svolgere in un bacino più ampio e immaginando nuovi strumenti di mobilità ex-

traurbana che mitighino gli impatti sull'ambiente (aria, rumore, paesaggio) e sulla sicurezza stradale. Le **connessioni intermodali**, da questo punto di vista, sono una risorsa strategica fondamentale, per le merci e per le persone. Occorre una riflessione puntuale e un investimento su strumenti di mobilità veloce tra

il Comune capoluogo e i Comuni limitrofi per ridurre in modo significativo il ricorso alle auto private, come ad esempio a Sud, verso Collecchio e Vicofertile.



Programmare nuovi investimenti pubblici per attrarre quelli privati e generare lavoro di qualità. Per tutti.

UN NUOVO WELFARE DI PROSSIMITÀ

3

La persona (e non soltanto la sua *fragilità* o la sua *malattia*) deve essere al centro dell'azione pubblica post-pandemica anche in ambito sociale e sanitario. La dinamica demografica conduce in un importante **invecchiamento della popolazione** e quindi in una situazione di affaticamento sociale: ciò rende indifferibile l'investimento sulle politiche di **invecchiamento attivo**, valorizzando competenze, conoscenze e abilità anche nella terza età. Vogliamo portare a termine il progetto delle Case della Salute, superando definitivamente lo stallo che investe da troppi anni quella del Lubiana San Lazzaro. Il PD vuole definire un più forte sostegno ai **progetti di vita indipendente** delle persone con disabilità a partire dall'inserimento lavorativo. Nuovi servizi di prossimità (consegna spesa e farmaci a domicilio per anziani soli) **sportelli di vicinato** in tutti i quartieri in collaborazione con i **Punti di comunità** già attivi (grazie al sostegno dei volontari e al supporto della Fondazione Cariparma) consolidando e ampliando

le reti di protezione sociale di cui giovani e anziani avranno bisogno per superare gli effetti duraturi dell'emergenza pandemica. Le scuole – a cominciare dagli asili – dovrebbero diventare i luoghi più belli e curati della nostra Città. Chiediamo, inoltre, la riduzione dell'addizionale Irpef per i redditi più bassi.



COMMERCIO, VICINATO, QUALITÀ DEL CIBO

4

La crisi generata dalla pandemia avrà ricadute significative sulla tenuta del sistema della piccola e media impresa, dal commercio, dal comparto della ristorazione e dell'alberghiero. La digitalizzazione degli acquisti avrà riflessi permanenti negli stili di vita e di consumo, con un importante impatto sul commercio al dettaglio e di vi-

cinato. Alcuni quartieri, in particolare, soffriranno più di altri e le energie della prossima amministrazione dovranno essere concentrate sulla salvaguardia e sulla valorizzazione del commercio, individuando una fiscalità di vantaggio per artigianato e prodotti tipici (ad esempio mediante un sistema di "vie tipiche", a partire da Via Bixio).

Desideriamo lavorare alla costituzione di un **distretto urbano del commercio**. Occorre, inoltre, un progetto di rilancio di **Piazza Ghiaia**, individuando una specifica vocazione commerciale e sostenendo l'acquisto di prodotti agricoli e di artigianato alimentare di piccola scala, legati alle filiere locali.



È necessaria una nuova fiscalità di vantaggio per sostenere attività commerciali e artigianali. Occorre rilanciare la vocazione di Piazza Ghiaia.

PARMA CITTÀ EDUCANTE

5

Parma è città d'arte, musica e qualità della vita. Cultura è, dunque, questa formula comprensiva: processo diffuso e popolare, e non soltanto 'evento'. Occorre più attenzione per i contenitori ma, parallelamente, accompagnare percorsi di collaborazione e sinergie che migliorino qualità e fruizione dei prodotti culturali, dei musei, delle produzioni teatrali e degli spettacoli. Anche in questo caso la dimensione digitale indotta dalla pandemia produrrà effetti duraturi sui consumi culturali: tutte le opportunità devono essere esplorate e verificate, senza rinunciare alla qualità e alla vocazione internazionale delle proposte della nostra Città. Pensiamo di avviare una riflessione collettiva su una **Galleria di arte contemporanea** di richiamo europeo: è in questa prospettiva che devono essere pensati gli utilizzi dell'ex Monastero di San Paolo, del Palazzo del Governatore e dell'Ospedale Vecchio. L'Ospedale Vecchio, inoltre, può

diventare sede di una **Casa delle Culture**. È urgente, inoltre, sbloccare lo stallo sui Teatri dei Dialetti ed individuare una soluzione per la precaria situazione in cui versa il **Palazzetto dello sport** di Via Pellico. Occorre inoltre rilanciare e valorizzare i **centri di aggregazione giovanile** e individuare una strategia di collaborazione con i numerosi Punti di Comunità già presenti in molti quartieri cittadini. Il Partito Democratico proporrà un metodo per rilanciare la collaborazione tra scuole, associazioni, centri di aggregazione, enti del territorio per rilanciare le **atti-**

ività scolastiche anche oltre l'orario scolastico, sul modello dei Patti educativi di comunità proposti dal Ministro Bianchi. Tutto il contesto extrascolastico può complessivamente diventare un ambiente educante, nel quale si sviluppano anticorpi per il contrasto della marginalizzazione delle fasce giovanili più vulnerabili. Il PD intende aumentare i posti disponibili per il **Servizio Civile Volontario** che è uno strumento di coesione ed una forma di partecipazione solidale alla vita della comunità.



+ INCLUSIONE

+ PARITÀ DI GENERE

6

La futura stagione delle **Case di Comunità** dovrà trovare nella cura di tutte le fragilità il suo essenziale baricentro d'azione. In questa prospettiva bisognerà coltivare uno sguardo comprensivo, rivolto anche alle nuove forme di marginalità sociale e alle nuove solitudini generate dalla stagione pandemica. Nuovi interventi dovranno essere calibrati su bambini e anziani che più di altre categorie sociali hanno pagato il prezzo psicofisico di chiusure e confinamenti sanitari. Il PD propone una nuova stagione per le **politiche dell'infanzia (fascia 0/6)**,

istituendo un'**agenzia educativa** e rafforzando l'indirizzo pubblico di coordinamento. La futura amministrazione dovrà consolidare le politiche di promozione della **parità di genere** e avviare una **campagna di sensibilizzazione straordinaria contro la violenza sulle donne**, anche in collaborazione con la neo-istituita **Casa delle donne**, le attività delle quale dovranno essere articolate durante tutto l'anno, in collaborazione con le scuole e con l'Università. La Città di Parma può contare sul contributo di 32 mila cittadini stranieri che devono potersi sentire parte

della Comunità, in modo partecipe e pienamente inclusivo, ad esempio con il **riconoscimento simbolico della cittadinanza italiana** ai ragazzi e alle ragazze nati o arrivati in Italia. Occorre rafforzare gli strumenti di dialogo e di confronto con le comunità dei cittadini stranieri, a partire da una più articolata risposta alla **precarietà abitativa**. Parma può fare un salto di qualità per fare ingresso nel network italiano delle Città del dialogo e nella rete delle **Città interculturali** del Consiglio d'Europa.



”

Parma ha bisogno di un piano di interventi per la parità di genere e di una strategia per l'inclusione dei nuovi cittadini.

SPAZI PUBBLICI , VERDE E QUALITÀ DELL'ARIA

7

È necessario un programma di **riqualificazione di tutti i parchi pubblici** e cura del patrimonio arboreo cittadino, a cominciare dal Parco Ducale ma senza dimenticare gli spazi verdi nei quartieri e la salvaguardia del greto nel tratto cittadino. Occorrono interventi di manutenzione e di illuminazione e **nuove aree verdi**, anche in sinergia con il programma di riforestazione del "Kilometro Verde". Completamento delle **zone 30** e di tutti i **percorsi ciclabili** che collegano in quartieri al centro della Città: in questo senso è necessario proseguire in quella che è, a tutti gli effetti, una sfida e una innovazione soprattutto a carattere culturale. Ribadiamo forte sostegno alla **mobilità elettrica**, con un rapido aumento delle colonnine di ricarica e il potenziamento del *car-sharing*. Il PD di Parma ritiene che occorra, anche utilizzando le possibilità offerte dalle agevolazioni fiscali nazionali, accelerare le iniziative per una progressiva **riduzione dei consumi energetici degli edifici**, pubblici e privati, pun-

tando sull'efficientamento degli involucri e sulle fonti rinnovabili. Per quanto riguarda i rifiuti proponiamo di riprendere per quanto di competenza dell'ente locale le politiche di riduzioni delle quantità prodotte ed intervenire sull'organizzazione della raccolta al fine di migliorare il decoro urbano con particolare riferimento alle aree monumentali.



”

Occorrono interventi di manutenzione e di illuminazione e nuove aree verdi.

PARMA CITTÀ UNIVERSITARIA

8

In un mondo in cui il benessere e il progresso sono legati alla capacità di inventare e innovare, l'**istruzione universitaria** rappresenta una risorsa straordinaria per programmare il futuro. Lavoriamo a una **città attrattiva** di talenti e investimenti, indispensabili per crescere. L'attrattività è la carta che ci apre

al mondo, anche grazie alla presenza dell'Ateneo cittadino, un polo capace di attrarre ogni anno nella nostra Città migliaia di studenti fuori sede. Parma, tuttavia, tende a concepirsi ancora come una "Città con l'Università", e non come "Città universitaria": molti sono stati gli sforzi messi in campo in questi anni da parte dell'amministrazione comunale e dell'Ateneo stesso, ma occor-

rerà implementare iniziative e interventi, a partire da un'attenzione più spiccata e diretta sul **mercato degli affitti** e sui posti-letto presenti nelle residenze universitarie di Er-go. Indispensabile sarà l'integrazione del sistema bibliotecario cittadino con la rete delle **sale-studio** e delle **biblioteche** presenti nei singoli Dipartimenti e nei "poli" didattici soprattutto al fine di coordinare e ampliare i servizi e gli orari di accesso. Sarà necessario moltiplicare i **rapporti tra Ateneo e scuole cittadine**, ad esempio sulle iniziative di sensibilizzazione, in particolare sul fronte della sostenibilità, del contrasto ai discorsi d'odio, dell'alfabetizzazione digitale. Sarà fondamentale, inoltre, rafforzare lo **sportello comunale di accoglienza** per tutte le matricole in arrivo in Città che necessitano di informazioni e supporto.



”

Sarà necessario moltiplicare i rapporti tra Ateneo e scuole cittadine.

LEGALITÀ.

PARMA SI-CURA

9

Lo sviluppo inclusivo della Città è possibile solo in un contesto di legalità. Le inchieste degli ultimi anni hanno reso evidente la permeabilità del territorio e di alcuni (limitati) segmenti del sistema industriale alle infiltrazioni mafiose e della criminalità organizzata. Questo fenomeno ha riflessi negativi non solo sui lavoratori - che spesso sono retribuiti in misura inferiore rispetto a quanto sarebbe loro dovuto - ma anche sull'imprenditoria "buona" in genere che non può "competere" con gli "standard" praticati da questi soggetti soprattutto nell'ambito degli appalti.

In questo scenario un ruolo di contrasto e di sensibilizzazione è stato assunto dal neo-istituto Osservatorio permanente per la Legalità sui fenomeni mafiosi e corruttivi, che potrà essere consolidato avviando rapporti di collaborazione con altre istituzioni pubbliche (Agenzia delle Entrate, Ispettorato del Lavoro, ad esempio) e realtà private. In questo modo sarà possibile ga-

rantire una migliore collaborazione interistituzionale anche in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza.

Le politiche per la sicurezza devono essere orientate in modo integrato al consolidamento della coesione, evitando che le sacche della marginalità sociale siano assorbite dalla "micro-criminalità", in particolare nella filiera dello spaccio e dello sfruttamento. Tale approccio privilegia interventi di natura preventiva basati anche sull'attivazione degli attori sociali e delle comunità e sul coordinamento con altri interventi quali: la promozione della convivenza, il contrasto alla violenza di genere, la riqualificazione e la qualità

dell'ambiente urbano, manutenzione dei parchi e degli spazi di aggregazione, l'illuminazione e l'igiene ambientale, la sicurezza stradale e sul lavoro.

Occorre inoltre adeguare il numero di agenti della Polizia Municipale ed estendere i servizi di prossimità, già parzialmente attivi in alcuni quartieri, intensificando la presenza in alcune fasce orarie, in particolare quelle serali.



”

Occorre adeguare il numero di agenti della Polizia Municipale ed estendere i servizi.

NUOVI SPAZI DI PARTECIPAZIONE

10

Senza partecipazione non c'è società, ma solo una somma di individui. L'esperienza dei CCV ha manifestato alcuni importanti limiti e dovrà essere migliorata e superata, aprendo la rappresentanza di quartiere a vere forme di partecipazione sociale e politica, tramite un'assemblea elettiva nei diversi quartieri della città. Il consiglio di quartiere deve essere ufficialmente riconosciuto come interlocutore dall'amministrazione comunale.

Occorre una "casa" in tutti i quartieri della Città, riempite di servizi, funzioni e associazioni: hub sociali a carattere polifunzionale in grado di generare impatto sulla vita sociale, culturale e amministrativa dei singoli luo-

ghi. In questo senso un esempio rilevante e di sicuro interesse è la Casa di quartiere "Villa Ester" in Via Costituente.

La futura amministrazione, inoltre, dovrà consolidare lo strumento dei **Patti di collaborazione** (già sottoscritti negli anni scorsi) e altri progetti di partecipazione nella logica della cura del proprio quartiere e di buon vicinato; su un altro versante, dovrà anche rafforzare l'**e-government**, ad esempio sul modello di Iperbole a Bologna.

L'accesso a Internet e alle infrastrutture informatiche è sempre più la precondizione per l'accesso ai servizi pubblici: Parma dovrà estendere il **contrasto al divario digitale** anche mediante

percorsi specifici di **alfabetizzazione informatica**, in particolare per la fasce sociali più svantaggiate e per la popolazione anziana. Occorre infine un'**Agenda digitale** per apertura e accesso ai dati on-line; bilancio comprensibile a tutti on-line; sviluppo banda larga e triplicare rete wi-fi.



L'esperienza dei CCV ha manifestato limiti importanti e dovrà essere migliorata e superata.

www.pdparma.it